



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 60, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento dei servizi di “Aggiornamento della Progettazione Definitiva, Progettazione Esecutiva, Aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione” dei lavori di “RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PALAZZO FONDI GENZANO sito in NAPOLI alla via Medina n. 24” da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa (BIM) e con l’uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017.

CUP: G67F18000240001

CIG: 835881692B

**QUESITI E RELATIVE RISPOSTE DI MAGGIORE INTERESSE GENERALE
AGGIORNATI AL 20.08.2020**

Quesito n. 1

“Spett. le Stazione Appaltante. Si chiedono chiarimenti in merito il seguente aspetto. Il disciplinare presenta una contraddizione evidente perché: a pag. 38 recita: “c) l’Offerta Tecnica non può: i. rendere palese, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte l’Offerta Economica o comunque pregiudicarne la segretezza; ii. comportare alcun maggior onere, indennizzo, rimborso, adeguamento o altro, a carico della Stazione appaltante; iii. comportare un incremento dei costi relativi ai lavori di cui al progetto definitivo; iv. contenere elementi proposti sotto condizione di variazioni del prezzo”; a pag. 39 recita in riferimento ai criteri B (STRUTTURE), C (ARCHITETTURA), D (IMPIANTI) dove, per ognuno dei tre criteri è scritto: “Al fine di consentire alla commissione la corretta valutazione dell’offerta ed in particolare, al fine di verificare che la soluzione prospettata non comporti un incremento dei costi dei lavori, il concorrente dovrà allegare, al di fuori del computo delle pagine precedentemente indicate, un quadro di raffronto economico tra le soluzioni progettuali a base di gara e quelle migliorative offerte, utilizzando il prezzario di riferimento utilizzato per la progettazione a base di gare e/o analisi prezzi condotte secondo gli schemi del prezzario regionale vigente alla fase di redazione del progetto definitivo, corredate da offerte puntuali per le eventuali forniture incluse in tali prezzi. Saranno considerate congruenti quadri di raffronto che comportino una variazione in aumento fino al 5% rispetto a quelle a base di gara”. Le indicazioni presenti a pag. 39 risultano in evidente contrasto con le indicazioni contenute a pag. 38 in merito alla consueta esigenza di non indicare alcun elemento riguardante aspetti economici nell’offerta tecnica. Si chiede di chiarire l’incongruenza riscontrata. Cordiali saluti”

Risposta al quesito n. 1

(pubblicato il 30.07.2020)

In riferimento al quesito posto si ribadisce che l’Offerta Tecnica non può rendere palese, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte l’Offerta Economica o comunque pregiudicarne la segretezza.

Si evidenzia che la suddetta Offerta Economica, è chiaramente relativa al servizio di architettura e ingegneria oggetto della presente procedura.

Diversamente, il quadro di raffronto economico tra le soluzioni progettuali a base di gara e quelle migliorative offerte, richiesto per i criteri B, C, D, è relativo unicamente alle lavorazioni previste per l’esecuzione delle opere di cui al progetto definitivo posto a base di gara.

Pertanto non si rileva alcuna contraddizione tra le suddette previsioni del Disciplinare di gara.



Quesito n. 2

Si chiede la conferma e la relativa verifica normativa sul fatto che tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica non sia stato inserito alcun criterio sulla PROFESSIONALITÀ E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA, normalmente nominato come parte A di un offerta tecnica secondo il protocollo standard degli appalti pubblici.

Risposta al quesito n. 2

(pubblicato il 30.07.2020)

Si confermano i Criteri di valutazione dell'Offerta Tecnica, previsti nel Disciplinare di gara. Al riguardo si rappresenta che il Codice degli appalti, con specifico riferimento all'art. 95 comma 6, le Linee Guida ANAC n. 1, punto 1.1 paragrafo VI, le Linee Guida ANAC n. 2 nonché l'allegato 1 al Bando tipo ANAC n. 3, non contengono alcuna prescrizione in ordine agli elementi di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, rimandando alla Stazione Appaltante la definizione degli stessi, nei documenti di gara, in funzione ed in connessione all'oggetto dell'appalto.

Quesito n. 3

Buongiorno, la presente per richiedere il seguente chiarimento:1) in merito alla richiesta di redazione del quadro di raffronto economico tra le soluzioni progettuali a base di gara e quelle migliorative offerte, richiesto per i criteri B, C, D, si chiede se bisogna predisporre tale documento relativamente a tutto il computo metrico, o solo alle soluzioni progettuali migliorative offerte. Rimaniamo in attesa di cortese riscontro.

Risposta al quesito n. 3

(pubblicato il 07.08.2020)

Si ribadisce quanto previsto dall'art. 18.1 del Disciplinare di Gara, ove è specificato che il quadro di raffronto economico deve essere effettuato tra le soluzioni progettuali a base di gara e quelle migliorative offerte. Le voci non variate dalla proposta migliorativa non incidono sul quadro di raffronto e pertanto non andranno inserite.

Quesito n. 4

Buongiorno, la presente per richiedere se la figura del restauratore può essere ricoperta da un soggetto, legale rappresentante di un operatore economico di cui all'Art. 45 del Codice. Rimaniamo in attesa di cortese riscontro.

Risposta al quesito n. 4

(pubblicato il 07.08.2020)

Si conferma quanto previsto dall'art. 5 del Disciplinare di Gara ove è specificato che "gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'**art. 46 del Codice**, purché in possesso dei requisiti prescritti". Pertanto non è possibile indicare nel raggruppamento gli operatori di cui all'art. 45 del Codice.

Quesito n. 5

Buongiorno, la presente per richiedere il seguente chiarimento:- E' possibile intervenire sulle voci di computo, quantificate a corpo, presenti nella sub-categoria Infissi interni ed esterni, individuate con i codici tariffa NP.AR.C12 e NP.AR.C13, volendo prevedere una diversa organizzazione degli spazi e quindi modificando la loro quantità in funzione di un differente sistema di infissi interni? Rimaniamo in attesa di cortese riscontro.

Risposta al quesito n. 5

Si conferma che è possibile operare come previsto nel suddetto quesito.

Il Responsabile Unico del Procedimento
f.to arch. Ciro Liguori